

Scorrelato

Vittorio Coletti

PUBBLICATO: 23 SETTEMBRE 2022

Quesito:

Alcuni lettori ci chiedono chiarimenti sul participio passato e aggettivo *scorrelato*, assente nella lessicografia ma ampiamente usato in alcuni ambiti specialisti (in particolare fisica e statistica) e nel web.

Scorrelato

Anche se la lessicografia ancora non registra *scorrelato*, neppure tra i neologismi, la parola, nel suo ruolo di contrario di *correlato*, è ormai usata nell'italiano di varie scienze e discipline, almeno, stante Google libri, dal 1969 (nel "Bollettino della società italiana di biologia sperimentale") e con una frequenza crescente col passare del tempo, tanto che nel 1982 appare perfino in una sentenza della Corte Costituzionale pubblicata sulla G.U. Perlopiù *scorrelato* è costruito con *da*, ma qualche volta (per via della pressione di *correlato*) con *con*. Inutile dire che un prefissato con *s-* privativo predilige *da*, per via del valore di allontanamento che anche il senso privativo di *s-* contiene in sé; basti pensare all'analogo e più comune *slegato (da)*. Ecco un paio di esempi:

Questo rumore osservato è in linea di principio **scorrelato dal** segnale utile ma è correlato con il rumore perturbatore (*Tesi di laurea in geofisica nell'università di Pisa 2017*)

Supponiamo che R_1 sia **scorrelato con** R_2 e R_3 (*Esercizi* proposti dal docente di un corso di Elementi di calcolo delle probabilità, Univ. di Macerata 2019-20)

I costrutti con *da* sono maggioritari e preferibili. Su Google se ne trovano 1.150 risultati, contro i 403 con *con*:

(è) impensabile un operato 'assoluto', **scorrelato da** quello della controparte. (C. Zaccagnini, *Lo scambio dei doni nel Vicino Oriente*, 1973)

c'e' anche un led che si accende all'inizio della carica e si spegne alla fine ma è **scorrelato dal** reale stato di ricarica. (Risposta del servizio clienti di Amazon del 2016)

La costruzione è importante perché la presenza di un argomento introdotto da preposizione (specie e preferibilmente *da*, come si è detto) è il motivo che meglio giustifica l'opzione per *scorrelato* invece che per il sinonimo *irrelato*, più contrario di *correlato* (è attestato almeno dai primi del Novecento). Infatti, *irrelato* è preferibilmente costruito in modo assoluto, senza argomento che precisi *da* o *con* che cosa non ci sia *relazione*, anche se, ovviamente, non mancano esempi che lo esplicitano. *Scorrelato*, invece, induce a dichiarare l'argomento, perlopiù, come abbiamo visto, introdotto da *da*. Inoltre, *scorrelato* è etimologicamente più trasparente nel suo rapporto con *correlato* e con la *correlazione*,

mentre *irrelato* (sia calco dell'inglese *unrelated* o latinismo da *in* + part. pass. di *referre*) richiama la (cor)relazione negata per via più indiretta, a partire dalla più semplice *relazione*. Tant'è vero che *irrelato* è sì semanticamente antonimo di *correlato*, ma non etimologicamente, mentre *scorrelato* lo è anche formalmente, offrendosi quindi come parola più trasparente e forte. Credo che sia anche per questo se *scorrelato* si sta diffondendo ai danni di *irrelato*, più difficile e di uso spesso privo di un argomento, che, invece, il linguaggio scientifico ha necessità di esplicitare.

Un lettore ha incontrato pure un altro sinonimo, *decorrelato*, e lo segnala opportunamente perché le tracce in rete della parola non sono pochissime. È una delle parole chiave spiegate sul “Sole 24ore” del 26 febbraio 2016 dove si legge

Un investimento [...] è detto **decorrelato** rispetto a un altro quando le variazioni dei rispettivi rendimenti non sono collegate.

Sembra in effetti che nel mondo finanziario una nuova “parola d'ordine” (professionefinanza.it, novembre 2016) sia *decorrelare* (o *decorrelazione*), cioè la diversificazione degli investimenti, che è meglio siano *decorrelati* (sembrerebbe puro buon senso, ma è scienza frutto di sudate carte); il sito prontoprofessionista.it invita a “saper *decorrelare* per veramente diversificare” (novembre 2020).

Le domande ci hanno fatto conoscere un gruppetto di neologismi (para)scientifici. È forse opportuno guardare allora a tutta la loro famiglia etimologica. Infatti, *scorrelato* è corradicale di altri due ignoti alla nostra lessicografia e tuttavia non sconosciuti alla lingua, *scorrelazione* e *scorrelare*; quest'ultimo, a rigore, dovrebbe essere il capostipite, ma non è escluso che verbo e nome siano retroformazioni dell'aggettivo, molto più usato e quindi introdotto per primo. Stessa cosa si può probabilmente dire per la storia della famiglia di *decorrelare*, *decorrelato* e *decorrelazione*. Ma la cosa ai nostri fini più significativa è osservare che se *decorrelato* è attestato su Google più o meno quanto *scorrelato*, *decorrelazione* con 17.400 testimonianze batte di gran lunga *scorrelazione*, che ne conta solo 2.680. I sinonimi hanno quindi diversa fortuna a seconda della categoria grammaticale. In realtà, *scorrelato* e *scorrelazione*, *decorrelato* e *decorrelazione* non sono perfettamente sinonimi, perché la prima coppia evidenzia uno stato (la mancanza di *correlazione*) e la seconda l'esito di un'operazione (quella del *decorrelare*, un verbo, non a caso, molto più attestato del sinonimo *scorrelare*). Per questo, la famiglia di *decorrelato* è più di casa nel linguaggio della finanza, dove si parla di fenomeni provocati, programmati, calcolati mentre quella di *scorrelato*, se non manca nel lessico finanziario, circola anche in discipline e in scienze dure che osservano lo stato, i rapporti tra diverse e parallele entità, come si vede da alcune domande dei nostri lettori e dalla serie di esempi di *scorrelato* nelle enciclopedie scientifiche della Treccani consultabili online alla voce. Invece, il terzo sinonimo, *irrelato* (più vecchio, ma ormai più o meno con lo stesso numero di presenze su Google degli altri due più recenti) non ha parenti e forse anche per questo, per l'assenza del rimorchio dei corradicali, sembra ridursi al linguaggio letterario e giuridico, e cedere il primato a *scorrelato* nel linguaggio scientifico generale e a *decorrelato* in quello specialistico della finanza: due aggettivi che possono contare sul traino della famiglia al completo (*scorrelare* e *scorrelazione*, *decorrelare* e *decorrelazione*).

Nell'insieme un pacchetto di neologismi che merita ormai più attenzione dalla lessicografia.

Cita come:

Vittorio Coletti, Scorrelato, "Italiano digitale", XXII, 2022/3 (luglio-settembre)

DOI: 10.35948/2532-9006/2022.23820

Copyright 2022 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons [CC BY-NC-ND](#)